



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

## SOMMARIO

### I. LO SCIOPERO DEL 12 DICEMBRE

II. LEGGE DI STABILITÀ: LA RITENUTA D'ACCONTO SULLE DETRAZIONI FISCALI DAL 4 ALL'8%

III. LEGGE DI STABILITÀ: BONUS 65% - PASSA ANCHE AL SENATO L'EMENDAMENTO SULLE SCHERMATURE SOLARI

IV. LEGGE DI STABILITÀ: EDILIZIA - RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

V. ANTICIPAZIONE PREZZI: NELLE OOPP UNA QUESTIONE DI SOPRAVVIVENZA

VI. LE MOROSITÀ "INCOLPEVOLI" ED IL DIRITTO

VII. IL COSTO DEI TERREMOTI IN ITALIA

VIII. UNI - GRANDE SUCCESSO DEL COMITATO COSTRUZIONI - 24 NOVEMBRE 2014

IX. AVVALIMENTO: LUCI ED OMBRE NELLA COMUNITARIA 2013 BIS

X. IRI, CASSA DEPOSITI E PRESTITI ED ECOBONUS

XI. NUOVO PIGNONE E GENERAL ELECTRIC: UNA STORIA ESEMPLARE (NEI DUE "VERSI")

XII. BASTA CON IL MASSIMO RIBASSO

### Notizie dalla Federazione

I. CONSEGNATO AL MISE IL DOCUMENTO DEL TAVOLO COMUNE SULL'EFFICIENZA ENERGETICA - ROMA 21 NOVEMBRE 2014

II. 4A. RIUNIONE DELLA FILIERA DEI BENI CULTURALI - ROMA 23 NOVEMBRE 2014

III. GIUNTA FINCO - MILANO 27 NOVEMBRE 2014 - VENTENNALE FINCO

IV. CONVEGNO "NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI" - ROMA 17 DICEMBRE

V. CODICE ETICO E MANUALE ORGANIZZATIVO INTERNO

### I SETTORI DELLA FEDERAZIONE

I. GEOTERMIA A BASSA ENTALPIA:

### Lettere dai Soci

UN'OPORTUNITÀ PER L'ITALIA

I. BENI CULTURALI



## NEWSLETTER FINCO N.12/2014

### LO SCIOPERO DI VENERDÌ 12 DICEMBRE P.V.

Uno sciopero inutile ed anzi dannoso in una Italia devastata (con la pressione fiscale oltre il 43%, ci dice Bankitalia) dove è fortissimo il senso del (proprio) diritto e latitante quello del dovere, specie nel settore dei servizi.

Abbiamo poco da prendercela con l'Europa, le responsabilità sono soprattutto interne. Qualunquismo? Sarebbe una comoda scappatoia? No, è senso della realtà! E non è vero che tutta l'Europa è in ginocchio. Andate in Germania, Regno

Unito Spagna ed anche Francia (non parliamo poi dei Paesi nordici) ed anche un cieco nota la differenza abissale. Sembriamo un paese che gioca con l'handicap.

Continuiamo così, facciamoci del male, diceva un famoso regista...non c'è bisogno di aggiungere altro, salvo che questo ennesimo sciopero, in un momento di recessione, va contro i cittadini italiani ed il Paese, sempre più ostaggio di proteste le cui motivazioni non sono sempre chiaramente espresse (*ed a questo proposito il Garante dovrebbe fornire non l'elenco con il numero degli scioperi - di cui ci accorgiamo da soli - né le sue considerazioni sulla concertazione, ma la lista delle multe comminate per importi e per organizzazione*).

### LEGGE DI STABILITÀ: LA RITENUTA D'ACCONTO SULLE DETRAZIONI FISCALI DAL 4 ALL'8%

Dal 2015 aumenterà dal 4 all'8% la ritenuta d'acconto sui bonifici per le detrazioni del 50 e del 65% sulla riqualificazione energetica. Ciò costituirà, se non interviene un auspicabile cambiamento, un assai dannoso drenaggio di liquidità per aziende già in gravi difficoltà.

### LEGGE DI STABILITÀ: BONUS 65% - PASSA ANCHE AL SENATO L'EMENDAMENTO SULLE SCHERMATURE SOLARI

Anche il Senato ha approvato il testo della Legge di Stabilità che prevede l'inserimento dell'acquisto e della posa in opera delle schermature solari tra gli investimenti ammessi alle detrazioni fiscali del 65% per la riqualificazione energetica fino ad un valore di 60.000 euro.

Un risultato fondamentale, ottenuto grazie alla sensibilità verso il settore - sotto il profilo sia industriale che occupazionale - mostrata dagli Onorevoli Bragantini, Mazzoli, Fregolent, Borghi e Braga, firmatari dell'emendamento 8.37, che hanno sposato le tesi Finco circa l'importanza di questa misura.

### LEGGE DI STABILITÀ: EDILIZIA - RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

Come noto, entro l'anno la Legge di Stabilità dovrà necessariamente essere approvata e confidiamo che questa misura potrà contribuire alla ripresa dell'economia del Paese.

Tra gli emendamenti presentati - che non è detto che vadano in porto - con riferimento al disegno di Legge di Stabilità ve ne sono alcuni relativi alla rimodulazione dei contributi di costruzione; in linea di massima sono parzialmente condizionali laddove prevedono:

1. che gli oneri di urbanizzazione siano ridotti o esclusi in caso di interventi edilizi in aree urbane sotto dotate o degradate o per il completamento di aree già urbanizzate nonché per gli interventi di recupero, riqualificazione, riutilizzazione urbanistica o di ricostruzione edilizia a seguito di demolizione;
2. che gli oneri di urbanizzazione siano raddoppiati (*ndr è poco, triplicati sarebbe più adeguato*) nel caso di opere compiute in aree di nuova urbanizzazione;



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

### ...SEGUE

3. che gli oneri di urbanizzazione non possano essere utilizzati per il finanziamento della spesa corrente e siano destinati, esclusivamente, alle opere di riqualificazione e recupero edilizio e urbanistico ed agli interventi di riuso di aree dismesse e degradate, di sostituzione edilizia e di realizzazione di opere di compensazione ambientale;

4. che le unità abitative realizzate mediante interventi di recupero urbanistico e di riuso di aree dismesse e degradate e senza consumi di nuovo territorio non urbanizzato siano esentate dal pagamento dell'imposta municipale propria per tre anni a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori (*ndr meno condivisibile*). Ancora una proroga degli sfratti "mascherata".

### ANTICIPAZIONE PREZZI: NELLE OOPP UNA QUESTIONE DI SOPRAVVIVENZA

Lo Stato paga poco ed in ritardo, per le Banche vale sempre più la regola "piove sul bagnato".

Le piccole imprese hanno ormai spesso bisogno dell'anticipazione prezzi anche solo per iniziare a lavorare. Ecco perché è benvenuto l'emendamento Brunetta - prima cassato ed ora ripescato, che reca modifica all'articolo 26-ter del Decreto legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013 n. 98 che prevede, appunto, il versamento di un anticipo da parte delle Stazioni Appaltanti agli aggiudicatari della gara.

### LE MOROSITÀ "INCOLPEVOLI" ED IL DIRITTO

La Giunta del Comune di Roma avvia l'iscrizione nell'elenco delle "morosità incolpevoli", ponendo le condizioni per una sospensione dei provvedimenti esecutivi. Dal Prefetto arriva la conferma che tali sfratti, infatti, saranno bloccati almeno fino al 31 gennaio.

E le buone ragioni dei proprietari risparmiatori? Poi non ci lamentiamo se la casa va sempre più giù.

Non bastavano le tasse spropositate - specie a Roma - sul patrimonio immobiliare, ormai anche la certezza del diritto è opinabile.

### IL COSTO DEI TERREMOTI IN ITALIA

Il Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, ha effettuato uno studio che illustra - tra le altre cose - una valutazione dei costi dei terremoti in Italia.

In mezzo secolo sono state sostenute spese ingentissime, superiori a quelle che sarebbero state necessarie per la prevenzione: dal terremoto del Belice del 1968 all'ultimo del 2013 in Emilia Romagna, l'Italia registra mediamente un evento sismico disastroso ogni 5 anni. Dal 1968 al 2014, infatti, si sono verificati sette terremoti gravi. I sismi distruttivi generano costi sociali ed economici notevolissimi e gli effetti si protraggono per decenni.

La spesa pubblica italiana per gli eventi sismici è stata di 2,4 miliardi di euro negli ultimi 50 anni secondo il CNI. Se lo Stato italiano stanziasse una quota annua equivalente a quella spesa per far fronte ai costi di ricostruzione del terremoto si potrebbero programmare interventi che nel giro di pochi anni consentirebbero di mettere in sicurezza non solo il territorio nazionale, ma anche la vita di migliaia di persone.



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

### GRANDE SUCCESSO DEL COMITATO COSTRUZIONI UNI - 24 NOVEMBRE 2014

Lunedì 24 novembre si è tenuto a Milano l'incontro di presentazione del programma di lavoro del nuovo Comitato di indirizzo strategico "Costruzioni" UNI, sotto la Presidenza del Vice presidente UNI (e FINCO) Arch. Sergio Fabio Brivio.

IL Comitato si è costituito per dare luogo ad un momento di confronto tra i principali attori della filiera delle costruzioni (istituzioni, committenza, produzione, progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione, ricerca, verifica e controllo), su grandi linee di interesse quali: acustica; efficienza energetica; innovazione, processi.

Hanno partecipato all'incontro i rappresentanti di: Anab, Ance, Ance Lombardia, Anepla, Anfit, Anima, Archeoimprese, Assimpredil, Assobeton, Assovetro, Cna, Cni, Cnim, Comm. Uni "Prodotti, processi e sistemi per l'organismo edilizio", Comm. Uni "Ascensori", Comm. UNI "Luce e illuminazione", Comm. Uni "Acustica e Vibrazioni", Comm. Uni "Cemento, Malte, Calcestruzzi e Cemento armato", Comm. Uni "Manutenzioni", Comm. Uni "Costruzioni stradali per le Infrastrutture", Comitato Italiano Gas, Confartigianato, Confimi, Conforma, Cna, Cncu, Cons. Naz. Architetti, Cons. Naz. Geometri, Cnim, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Cti, Federcostruzioni, Federazione Confindustria ceramica e laterizi, Finco, Fondazione Promozione Acciaio, Igq, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero degli Interni, Itaca, Oice, Politecnico Milano, Sismic, Uninfo.

### AVVALIMENTO: LUCI ED OMBRE NELLA COMUNITARIA 2013 BIS

La legge 30 ottobre 2014, n. 161 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 10 novembre 2014, n. 261), recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013-bis", ha nuovamente modificato la norma (art. 49, comma 6) del Codice dei contratti pubblici che disciplina l'avvalimento frazionato.

Tale modifica è stata imposta dalla necessità di adeguare la normativa nazionale ai principi della direttiva comunitaria, che non pongono limiti alla possibilità per i concorrenti di coprire i requisiti di gara avvalendosi di una o più imprese ausiliare. In tal senso, si era espressa anche la Corte di Giustizia Europea con la sentenza 10 ottobre 2013 emessa nella causa C-94/12.

Ebbene, l'art. 21 della legge n. 161/2014, allo scopo di recepire le indicazioni della menzionata pronuncia del giudice europeo, ha nuovamente riscritto il comma 6 dell'art. 49 del Codice dei contratti, con il seguente testo: «6. E' ammesso l'avvalimento di piu' imprese ausiliarie, fermo restando, per i lavori, il divieto di utilizzo frazionato per il concorrente dei singoli requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi di cui all'articolo 40, comma 3, lettera b), che hanno consentito il rilascio dell'attestazione in quella categoria».

Alla luce di tale previsione, è possibile affermare che nei servizi e nelle forniture il concorrente non incontra alcun limite nel ricorso all'avvalimento. Per i lavori, invece, vi è il divieto, per il concorrente, di utilizzare l'avvalimento per integrare la categoria per la quale ha ottenuto l'attestazione SOA, allo scopo di consentirgli di coprire il requisito richiesto dalla *lex specialis* di gara.

Questo, tuttavia, non esclude alla luce di interpretazione letterale che l'operatore – anche se personalmente impossibilitato a frazionare il requisito - possa chiedere a più operatori di coprire l'intero requisito in maniera, appunto, frazionata.

Su quest'ultima possibilità Finco, che pure valuta come moderatamente positiva la nuova lettera dell'art. 49 comma 6, esprime certamente un giudizio negativo.

### IRI, CASSA DEPOSITI E PRESTITI ED ECOBONUS

Il Presidente della Cassa Depositi e Prestiti: "non siamo la nuova IRI". Ne siamo sicuri?

Franco Bassanini, Presidente della Cassa Depositi e Prestiti, afferma in ogni possibile occasione: "Non siamo la nuova Iri e non abbiamo intenzione di diventarlo".

Eppure l'interventismo che caratterizza la Cdp, che abbraccia trasversalmente i settori in difficoltà e quelli strategici dell'economia nazionale, riporta indietro nel tempo. L'azionariato fa capo per l'80,1% al Ministero dell'Economia e solo per il 18,4% alle Fondazioni private, con il restante 1,6% di azioni proprie.



## SEGUE...

Il braccio operativo è il Fondo Strategico Italiano (l'80% del capitale fa capo a Cdp, l'altro 20% a Banca d'Italia), che finora ha raccolto 4,4 miliardi di euro tra investitori italiani e internazionali (soprattutto fondi sovrani). Nei giorni scorsi il Fondo ha annunciato l'ingresso nel gruppo Rocco Forte Hotels (acquisto del 23% con un esborso di 75 milioni di euro), per un piano di sviluppo incentrato sull'Italia.

Nel suo portafoglio figurano, tra gli altri, il 25,76% dell'Eni, il 29,85% di Terna, oltre il 100% di Sace, di Simest e di Fintecna, quest'ultima azionista di riferimento di Fincantieri. Il gruppo della cantieristica che ha sede a Montefalcone è stato quotato in Borsa nei mesi scorsi, ma la controllante ha mantenuto ben saldo il timone con il 77,2% del capitale.

L'attivo consolidato del gruppo alla fine del primo semestre di quest'anno ammontava a 342 miliardi di euro, il 16% in più rispetto a due anni fa.

Di questi, solo 18,5 miliardi sono suoi (il patrimonio netto), tutto il resto arriva dal risparmio postale: infatti Cdp è l'emittente dei prodotti del risparmio postale (libretti e buoni fruttiferi), collocati da Poste Italiane attraverso i 4 mila sportelli dislocati su tutto il patrimonio nazionale.

Risparmi degli italiani che forse hanno perplessità sulle detrazioni degli investimenti attuati dalla società. Che, in ogni caso, non si ferma e presto potrebbe essere coinvolta nel consolidamento atteso sul fronte delle utility.

In tutto questo non si trovano un po' di risorse a garanzia dell'Ecoprestito che andrebbe a favore proprio di quei cittadini che alimentano attraverso i Depositi postali le "casse della Cassa"?

## NUOVO PIGNONE E GENERAL ELECTRIC: UNA STORIA ESEMPLARE (NEI DUE "VERSI")

Da quando General Electric acquisì dall'Eni il Nuovo Pignone di Firenze, 1994, sono passati vent'anni. L'eccellenza italiana, che a suo tempo aveva attratto GE, era composta dal mix di competenze, università, laboratori, subfornitori presenti nel territorio toscano e che diedero la spinta per superare anche problemi burocratici e l'ingente costo dell'energia in Italia. E non se n'è mai pentita né GE né soprattutto i lavoratori ed il territorio toscano. Non solo sono aumentate commesse e occupazione, ma GE ha preso anche ad espandersi nel territorio.

In questi vent'anni di vita "americana" il nuovo Pignone ha acquisito nuova linfa con gli investimenti della multinazionale americana che hanno moltiplicato il fatturato per cinque (dai 1,2 miliardi di dollari ai 6 miliardi del 2013, con profitti per 1,4 miliardi) e gli ordini per settore (da 1 a 7 miliardi di dollari), trasformando l'azienda fiorentina nel centro d'eccellenza mondiale per la produzione di turbine a gas, compressori e pompe, cuore e traino della divisione Ge Oil&Gas.

Una vera storia esemplare, un caso di successo (con 5450 dipendenti in Italia) che ha superato le aspettative della stessa GE.

Sarebbe interessante chiedere oggi il parere - e per una volta vedere un'autocritica - di quanti nel 1994 sfilavano per le strade di Firenze contro gli "americani".

## BASTA CON IL MASSIMO RIBASSO

Quando va bene, Pompei al 56%; quando va male, Venezia all'83%.

Non si vuole criminalizzare una forma di aggiudicazione degli appalti, ma il massimo ribasso dovrebbe essere obbligatoriamente accompagnato dall'esclusione automatica delle offerte anomale e da correttivi alle soglie di anomalia attraverso, ad esempio, l'applicazione di un elemento di casualità - non deciso dall'Ente aggiudicatore - sul correttivo che la Stazione Appaltante va ad applicare alla media delle offerte, al fine di evitare accordi preventivi tra gli offerenti.

L'utilizzo di questi criteri di aggiudicazione diversi al di sotto o al di sopra di stabilite soglie dovrebbe essere, in ogni caso, motivato nel bando.



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

#### Notizie dalla Federazione

### CONSEGNATO AL MISE IL DOCUMENTO DEL TAVOLO COMUNE SULL'EFFICIENZA ENERGETICA E LE FONTI RINNOVABILI

Il 21 novembre u.s. è stato presentato al MISE il documento del Tavolo Comune sull'efficienza energetica e le fonti rinnovabili coordinato da Finco e sottoscritto da Acmi, Acu, Aippeg, Aises, Anab, Anfit, Anfus, Anighp, Assites, Assorinnovabili, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, Finco, Fiper, Lignius, Unicmi, Unione Energia Alto Adige, Zenital, 3M e Grid Parity 2. E' possibile visionare il documento completo e le slide riassuntive sul sito Finco, nella sezione "Avvenimenti". Al link di youtube: <https://www.youtube.com/watch?v=GxsGbKsfOtk> troverete l'intervista del Portavoce del Tavolo Arch. Brivio sui principali punti del Documento.

### 4A RIUNIONE DELLA FILIERA DEI BENI CULTURALI – ROMA 23 NOVEMBRE 2014

Si è svolta il 24 novembre scorso a Roma, presso la sede ENEA di Casaccia, la IVa. riunione della Filiera dei Beni Culturali coordinata da Finco. Durante la riunione è stata effettuata anche una breve visita all'interno della sede, con un tappa al laboratorio che si occupa in maniera specifica del patrimonio culturale, di elevatissimo interesse tecnico-scientifico.

Hanno partecipato rappresentanti di:  
Agenzia Sviluppo Lazio, AISES, AIVEP,  
Archeoimprese, ARI, CNIM, CNR, Crisel,  
ENEA, FECC, Federprofessional,  
FINCO, Infocivica, RsF Italia, 3M.







Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

#### Notizie dalla Federazione

### GIUNTA FINCO - MILANO 27 NOVEMBRE 2014

Si è svolta il 27 novembre u.s. a Milano la Giunta Finco. Dopo una breve comunicazione della Presidente Carla Tomasi, gli argomenti salienti trattati sono stati: Collegio dei Soci Aggregati Finco per integrazione rappresentanti in Giunta; nuovi ingressi in Finco; bilancio Preconsuntivo 2014 e budget previsionale 2015; ipotesi attività formativa; andamento del Tavolo Efficienza Energetica.

Ha preso parte alla Giunta anche il Direttore del "Corriere della Sera" Ferruccio De Bortoli, intervenuto su temi di attualità politico/economico e sul cui intervento si è sviluppato un ampio dibattito.

Hanno partecipato alla riunione i rappresentanti di: Aises, Anepla, Anfit, Anipa, Assites, Assoanna, Assorocchia, Archeoimprese, Ari, Fias, Fiper, Fisa, Grid Parity 2 srl, Ipaf Italia, Itaca, Tesav, Unicmi, Union.



### CODICE ETICO E MANUALE ORGANIZZATIVO (INTERNO ANCHE AI SENSI DELLA LEGGE 231/01)

Nella Newsletter dello scorso giugno la Federazione ha dato notizia dell'automatica applicazione - a livello nazionale - del "CODICE DI CONDOTTA" del proprio organismo Europeo di riferimento CPE (Construction Products Europe), che è già stato inviato.

Alla luce di tale adozione, è stato quindi integrato il Manuale Organizzativo interno Finco, vigente dal 2007 e distribuiti ai Soci, che disciplina tra l'altro le norme e prassi da adottare da parte del livello politico e tecnico dell'organizzazione. Ciò anche al fine di mettere in atto tutte le necessarie misure volte a prevenire comportamenti irregolari e comun que in linea con gli scopi sociali e, in generale, verso la collettività, anche ai sensi ed ai fini della Legge 231/01.

Tra gli argomenti trattati la delimitazione dei poteri attribuiti ai vertici associativi, il Codice di Condotta per il personale e le relative responsabilità apicali; le modalità di comunicazione interna ed esterna, quelle di trasferta e di rimborso, le incompatibilità, le regole relative alle spese di rappresentanza ed agli eventuali omaggi ed ospitalità; le norme relative alle sponsorizzazioni, alla verifica della regolarità contributiva, all'utilizzo del logo Finco; le procedure di prevenzione ed evacuazione incendi e di pronto soccorso etc...



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

## I SETTORI DELLA FEDERAZIONE

### GEOTERMIA A BASSA ENTALPIA: UN'OPPORTUNITÀ PER L'ITALIA

Nel nostro Paese, quando si parla di energia geotermica, si fa per lo più riferimento a risorse geotermiche ad alta e media entalpia, finalizzate principalmente alla produzione di energia elettrica e, secondariamente, termica.

Tali risorse esistono solo in zone circoscritte del paese, in presenza di un gradiente geotermico anomalo, dove fluidi o vapori surriscaldati sono relativamente vicini alla superficie del piano campagna o comunque a profondità ridotte rispetto al normale. Questo permette di avere grandi quantità di energia termica a profondità raggiungibili con uno sforzo economicamente sostenibile. Per intenderci, zone tipo Larderello in Toscana (centrali geotermoelettriche dell'Enel), aree termali o zone con vulcanesimo attivo...

Lo sfruttamento di queste risorse, attraverso impianti e centrali create ad hoc, pone ultimamente interrogativi in relazione ai possibili rischi conseguenti, quali inquinamento delle falde (acque profonde calde e mineralizzate che contaminano acque più superficiali), sismicità indotta, compatibilità ambientale, ecc. In un simile contesto, spesso "inquinato" da poca informazione e confusione tra tecnologie diverse, è opportuno fare il più possibile chiarezza tra lo sfruttamento della risorsa geotermica a bassa entalpia e quello della media ed alta entalpia.

La geotermia bassa entalpia sfrutta il gradiente geotermico normale della terra (si ha un incremento della temperatura terrestre di 3°C ogni 100 m di profondità), lavorando a bassa temperatura (la temperatura media del sottosuolo italiano, nei primi 100 m di profondità, si aggira tra i 16 e i 18 °C). L'energia termica della terra viene quindi utilizzata, attraverso l'ausilio di una pompa di calore, per riscaldare e raffrescare gli edifici. L'energia (termica e frigorifera) viene prelevata dal terreno attraverso le sonde geotermiche verticali, quindi senza l'estrazione di alcun fluido dal terreno e senza che vi sia alcuno scambio di materia ma solo di energia termica. In alternativa alle sonde geotermiche, si preleva l'acqua dalle falde sotterranee attraverso dei pozzi e successivamente la si reimmette nella stesse falde, senza che l'acqua subisca alcuna contaminazione (passa solo dentro uno scambiatore di calore).

Ovviamente anche per la bassa entalpia sussistono dei rischi, come del resto per ogni tecnologia che non venga utilizzata nel modo appropriato, però evidentemente questi sono di un ordine di grandezza totalmente diverso rispetto a quelli dell'alta e media entalpia. Inoltre, questi possono essere drasticamente ridotti e praticamente annullati, a valle di una corretta progettazione e realizzazione degli impianti.

In conclusione, sarebbe opportuno che passasse chiaramente il messaggio che la geotermia a bassa entalpia è una tecnologia totalmente rinnovabile, utilizzabile ovunque su vasta scala, con rischi praticamente azzerabili. È una tecnologia sicuramente più sostenibile rispetto a bruciare quantità enormi di idrocarburi, azione che svolgiamo quotidianamente senza pensare troppo ai rischi ed alle conseguenze.

La taglia media degli impianti geotermici a bassa entalpia è nell'ordine delle decine di kWt, quindi piccoli impianti che non hanno nulla a che vedere con una centrale geotermoelettrica dove la potenza si misura in MWt (è la differenza che passa tra una caldaia di un'abitazione o di un condominio ed una centrale termoelettrica!). Si parla quindi di un modello di sviluppo che prevede impianti geotermici diffusi sul territorio, con un alto grado di efficienza e privi di emissioni di CO<sub>2</sub>, essendo assente ogni forma di combustione.

Probabilmente, più che di un rischio, si parla di una grande opportunità per il nostro Paese, già ampiamente sfruttata dai paesi nord e mitteleuropei i quali, tra l'altro, hanno delle condizioni climatiche ed ambientali meno favorevoli alla realizzazione di questo tipo di impianti.



## Lettere dai Soci

### BENI CULTURALI - DAL COSTO ZERO ALLA STAGIONE DEI SALDI

Un novembre all'insegna delle copiose piogge ha regalato ai romani anche un insolito dinamismo in campo archeologico. In un crescendo di proposte, è intervenuto per primo il Ministro Franceschini, prospettando l'ipotesi di "restituire al Colosseo la sua arena", seguito dal presidente dell'As Roma Pallotta che ha avanzato l'idea, per la verità scarsamente presa sul serio dagli addetti ai lavori, di trasformare la millenaria area del Circo Massimo in un campo da calcetto. Infine, il sindaco Marino che, passando dall'astrazione ai fatti, ha presentato ufficialmente il 10 novembre scorso un protocollo d'intesa siglato con il Gruppo Enel, destinato a fare molto discutere.

Il titolo in inglese ha destato subito qualche sospetto. "The hidden treasure of Rome" ("Il tesoro nascosto di Roma") è infatti un programma interamente finanziato dall'Enel che prevede il trasferimento di un notevole numero di reperti archeologici inediti (circa 100.000), scavati e custoditi a Roma, da dislocare presso Università estere, in particolare negli Stati Uniti, per essere studiati da ricercatori internazionali. All'Università del Missouri, ad esempio, è già stato affidato un lotto di 249 reperti provenienti dalle casse dei Musei Capitolini. In attesa di conoscere alcuni importanti aspetti di questa operazione, come il costo sostenuto dal Gruppo Enel, la destinazione dei reperti, i tempi di restituzione dei prestiti e le autorizzazioni che si sono rese necessarie, sono d'obbligo alcune riflessioni sull'impatto del programma in un settore già in crisi sotto molteplici aspetti. Innanzitutto, è un fatto senza precedenti nella storia della Tutela italiana che una considerevole fetta del patrimonio culturale sia sottratto alle capacità degli specialisti formati negli Istituti e nelle Università italiane per essere delocalizzato, con la motivazione della convenienza del "costo zero" per la pubblica amministrazione e di una presunta superiorità tecnologica dei laboratori esteri, ancora tutta da dimostrare.

Come se in Italia non esistessero centri di eccellenza e ricercatori competenti per studiare i nostri reperti; e come se le Istituzioni preposte alla salvaguardia dei beni culturali non cedessero di fatto una quota di sovranità su un settore che rappresenta l'eccellenza dei saperi e la più avanzata formazione scientifica dei professionisti italiani, riconosciuta da sempre in campo internazionale, dove restauratori, archeologi, storici dell'arte operano con faticosa tenacia e sacrificio personale per riuscire a mantenere elevata la qualità del loro operare, della conoscenza e della prassi degli interventi di conservazione.

L'impressione è perciò che il progetto sfugga completamente alla comprensione di queste fragilità e s'inserisca invece a pieno titolo nel contesto di disimpegno delle politiche culturali che si sono manifestate concretamente in questi ultimi anni con effetti deleteri, basti pensare ad esempio alla progressiva estromissione nelle gare d'appalto delle competenze del Restauro superspecialistico a vantaggio di un'imprenditoria edile assai meno qualificata, in una visione che punta progressivamente a considerare il patrimonio storico e artistico, in particolare l'archeologia, come qualcosa di alieno e non un Bene comune capace di suscitare bellezza, inducendo ad amare la propria terra e a desiderare di prendersi cura di quanto ereditato.

"Il tesoro nascosto di Roma" assesta perciò un ulteriore colpo nel processo di de-costruzione del settore già in atto. E come se non bastasse, un'ulteriore conferma paradossale dello scollamento cui stiamo assistendo è la recente pubblicazione sul sito della Sovrintendenza comunale dell'Avviso pubblico per la ricerca di volontari da impiegare nello svolgimento di attività gratuite nell'ambito della valorizzazione, bando che testimonia che dopo il "costo zero" è possibile anche aprire la "stagione dei saldi", chiamando a raccolta i volontari per supportare le necessità dei musei della Capitale, creando dunque la premessa per disporre di professionalità altamente qualificate da dislocare in sotto-mansioni cui corrispondere retribuzioni pari al solo rimborso spese spettante al volontario.

### AUGURI DALLA FINCO



*Finco augura un  
Sereno Natale  
ed un  
Felice Anno nuovo*







## **FINCO**

Via Brenta, 13 - 00198 Roma

Tel 06 8555203 - fax 06 8559860

e-mail [segreteria@fincoweb.org](mailto:segreteria@fincoweb.org) - sito web [www.fincoweb.org](http://www.fincoweb.org)

**Presidente:** Dr.ssa Carla Tomasi (Ari)

**Vice Presidente Vicario:** con delega per la Sostenibilità, l'Ambiente e l'Energia, Arch. Sergio Fabio Brivio (Assites)

**Vice Presidenti:** Dr.ssa Donatella Chiarotto (Acai-Unicmi) ; Dr. Dino Piacentini (Aniem)

**Consiglieri Incaricati:** Dr.ssa Gabriella Gherardi (Aises) - Organizzazione e Filiere,  
Cav. Sergio Pontalto (Anna) - Logistica; Ing. Libero Ravaioli (Uncsaal-Unicmi) - Europa;

**Presidente Onorario:** Dr.ssa Rossella Rodelli Giavarini

**Presidente Filiera Mobilità e Sicurezza Stradale:** Dr. Lino Setola

**Direttore Generale:** Dr. Angelo Artale

*La presente newsletter vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing*